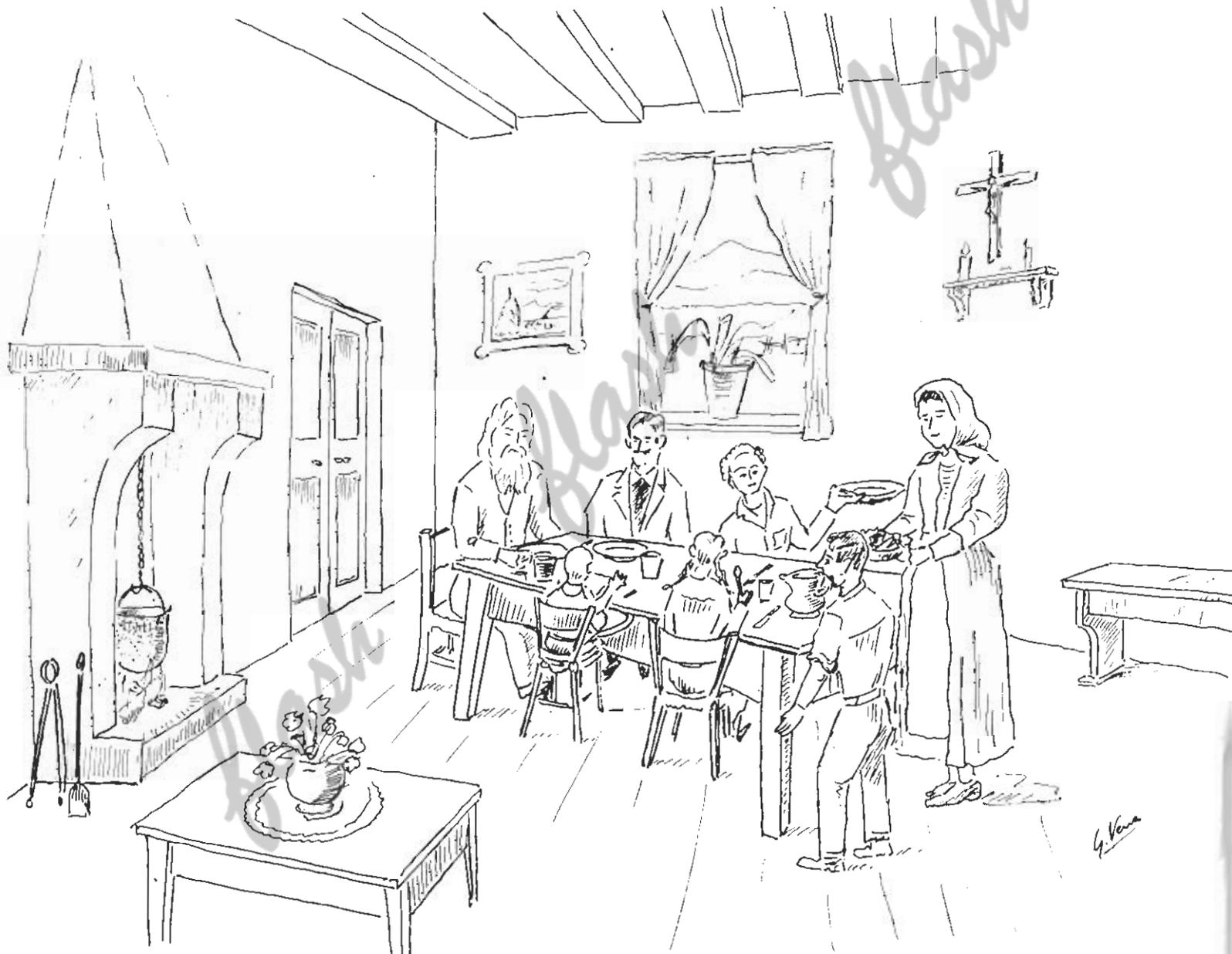


L'ambiente familiare di Nereto e della Valle all'inizio del secolo XX

di Giovanni Branella

disegno di Giuseppe Vena



Prima dell'avvento della Rivoluzione industriale in Val Vibrata predominava l'attività primaria: l'agricoltura. La produzione dei beni avveniva su base prevalentemente domestica con la piccola e media industria casalinga e con la bottega artigiana. La famiglia presentava una fisionomia ben delineata e si prestava benissimo al soddisfaci-

mento dei bisogni propri in un'epoca di lenta evoluzione.

Indiscussa era l'autorità del padre al quale la moglie doveva obbedienza e fedeltà; preciso era il ruolo della donna, esclusivamente addetta all'educazione dei figli ed alle mansioni casalinghe; sicura anche la posizione dei figli sia nei riguardi del padre - simbo-

lo eterno della solidarietà familiare - che della madre - simbolo della santità degli affetti domestici, angelo del focolare.

Intensi e regolari erano anche i rapporti con la parentela, specie paterna, sia per ragioni economiche che per solidarietà di casato.

Nei confronti della vita pubblica, mentre la donna

rimaneva in una posizione di soggezione alla podestà maritale e non aveva diritti politici, tanto meno la possibilità di lavorare fuori casa, i figli raggiungevano con la maggiore età una indipendenza più formale a dir il vero, che sostanziale perché in genere restavano legati alle condizioni delle famiglie e seguivano la professione del padre con il quale